Condensatore a dischi - fisica

Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede/8e040-00013/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede-complete/8e040-00013/

CODICI

Unità operativa: 8e040

Numero scheda: 13

Codice scheda: 8e040-00013

Visibilità scheda: 2

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: PST

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01966680

Ente schedatore: R03/ Università degli Studi di Pavia

Ente competente: S27

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: Condensatore a dischi

CATEGORIA

Categoria principale: fisica

Altra categoria: elettricità e magnetismo

Parole chiave: induzione elettrostatica

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: PV

Nome provincia: Pavia

Codice ISTAT comune: 018110

Comune: Pavia

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo per la Storia dell'Università

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Fascia cronologica di riferimento: sec. XIX

Frazione cronologica: ultimo quarto

Motivazione cronologia: analisi storica

Motivazione cronologia: fonte archivistica

DATI TECNICI

Materia e tecnica: ottone

Materia e tecnica: ebanite

Materia e tecnica: metallo

MISURE

Unità: cm

Altezza: 56

Specifiche: Dischi, diametro, cm 11

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto
Questo strumento è un condensatore piano, costituito da due dischi conduttori, detti armature, su uno dei quali è applicato uno strato isolante di ceralacca. Il disco superiore è dotato di un "manico" di ebanite lungo circa 15 cm. Quello inferiore è supportato da una colonna di ebanite della lunghezza di circa 30 cm, inserita in un piedistallo sagomato di ottone.

Funzione: Questo strumento serviva per accumulare una grande quantità di carica elettrica.

Modalità d'uso
Mentre si carica per contatto il disco inferiore, si collega a terra il disco superiore. Per i fenomeni dell'induzione elettrostatica e della polarizzazione del dielettrico la carica che è possibile accumulare su ognuno dei due dischi è notevolmente superiore a quella che sarebbe possibile accumulare su ciascuno di essi non accoppiati. La carica accumulata sui due dischi può essere poi utilizzata in numerose esperienze.

Notizie storico-critiche
Apparati di questo tipo erano noti dalla metà del Settecento, oggetto di esperienze e di interpretazioni da parte di vari "Fisici Elettricisti", come Franklin, Aepinus e altri. Volta lo annunciò come uno strumento originale, a partire dal suo

elettroforo ; gli diede il nome attuale e se ne attribuì l'invenzione, spiegandone il funzionamento in base alla sua teoria delle atmosfere elettriche.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2009

Stato di conservazione: buono

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico non territoriale

Indicazione specifica: Università degli Studi di Pavia

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: N232_4_32

Nome del file: N232_4_32.tif

IMMAGINI DATABASE

Path dell'immagine originale: 8e040

Nome file dell'immagine originale: N232_4_32.jpg

ACCESSO AI DATI

SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

Profilo di accesso: 1

Motivazione: dati liberamente accessibili

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2009

Specifiche ente schedatore: Università degli Studi di Pavia

Nome: Boffelli, Fabrizio

Referente scientifico: Falomo, Lidia

Referente scientifico: Garbarino, Carla

Funzionario responsabile: Mazzarello, Paolo

GESTIONE ARCHIVIO

ULTIMA MODIFICA SCHEDA

Ultima modifica scheda - data: 2021/05/12

Ultima modifica scheda - ora: 19.01

PUBBLICAZIONE SCHEDA

Pubblicazione scheda - stato: 1

Pubblicazione scheda - data ultima pubblicazione: 2021/05/13

Pubblicazione scheda - ora ultima pubblicazione: 02.00